

I BARBAROSSA

I tre premi dedicati all'Imperatore

Saranno consegnati nella tarda mattinata di sabato prossimo 12 settembre nello spazio Bipielle Arte a Lodi

I premiati di quest'anno sono Giuseppe Cremascoli, Franco Forte, Marina Arensi. A essi sarà consegnato l'annuale premio "Barbarossa", in una cerimonia che si svolgerà sabato mattina 12 settembre, alle ore 11, negli spazi Bipielle Arte, in via Polenghi Lombardo a Lodi. Il premio, che è dedicato alla memoria dell'imperatore che nel 1158 fondò la città di Lodi, fu "inventato" nel 2008 dal compianto giornalista lodigiano Giuseppe De Carli per essere assegnato a quanti onorano, con la propria attività, il territorio lodigiano.

Le prime tre edizioni furono consegnate - con la regia di Laura De Mattè dell'Associazione "Poesia, la vita" - alla presenza dello stesso De Carli, a cui si deve l'individuazione degli insigniti. Alla morte di De Carli l'iniziativa fu proseguita dalla stessa De Mattè (sempre a nome dell'Associazione "Poesia, la vita"), da Duccio Castellotti (Fondazione della Banca Popolare di Lodi) e da Ferruccio Pallavera (Il Cittadino). Il Premio Barbarossa nelle edizioni precedenti è andato alle seguenti ventuno personalità del nostro territorio.

2008: Zaira Zuffetti (scrittrice e critico d'arte), Ferruccio Pallavera (direttore del "Cittadino"), don Vittorio Soldati (anima del recupero dell'abbazia di Cerreto).

2009: Giuseppe Merisi (presidente di Comece prima e di Caritas Italiana poi), Alessio Gorla (componente del consiglio d'amministrazione della Rai), Anna Maria Tarantola (vice direttore generale della Banca d'Italia).

2010: Rino Fiscicella (rettore magnifico dell'Università Lateranense e presidente della Pontificia Accademia per la vita), Roberto Arditti (direttore delle relazioni esterne e del settore comunicazioni di Expo 2015), Claudia Granati Buccellati (nota imprenditrice del settore orafico).

2011: Valerio Manfredi (già sindaco di Lodi, ideatore e l'ispiratore della ricostituzione della Provincia di Lodi), Cristina Zucchetti (presidente del Gruppo Zucchetti di Lodi),



GIUSEPPE CREMASCOLI Risiede a Lodi

GIUSEPPE CREMASCOLI, AUTORE DI 600 PUBBLICAZIONI

Laureato in Lettere alla Cattolica di Milano e in Teologia alla Pontificia Università Lateranense, Giuseppe Cremascoli è professore ordinario emerito presso l'università statale di Bologna, dal 18 luglio 2011. Autore - tra volumi, saggi e recensioni - di circa seicento pubblicazioni di taglio accademico, ha svolto anche un'intensa attività giornalistica, soprattutto nelle pagine dedicate alla cultura e alla Chiesa nel quotidiano del nostro territorio. Ha tenuto relazioni a convegni di studio organizzati in Italia e all'estero su temi dei suoi consueti ambiti di ricerca, cioè la storia della spiritualità e della cultura per l'età antica, medievale e umanistica. È tra i soci fondatori della «Società internazionale per lo studio del medioevo latino», cui fa capo l'annuale «Bollettino bibliografico della cultura europea da Boezio a Erasmo di Rotterdam (secoli VI-XV)», giunto ormai al XXXVI volume. Fra le accademie e gli istituti di cultura di cui fa parte con compiti direttivi, si ricordano il «Centro italiano di studi sull'alto medioevo» e la «Società storica lodigiana». Già Rettore del Tempio civico dell'Incoronata, è canonico effettivo del Capitolo della Cattedrale di Lodi.

Emilio Bajetta (direttore clinico e scientifico dell'Istituto di Oncologia del Policlinico di Monza).

2012: Gustavo Galmozzi (direttore medico dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano), Daniela Villa Bergamaschi

(imprenditrice e cofondatrice de L'Erborario di Lodi), Antonio Baietta (presidente della Cooperativa Sant'angiolina e della Cooperlat). 2013: don Peppino Barbasta (costruttore di ponti di solidarietà nel mondo dei bisogni), don Olivo Dra-



FRANCO FORTE Abita a Casaleggio Lodigiano

FRANCO FORTE: GIORNALISTA, SCRITTORE E SCENEGGIATORE

Franco Forte è giornalista professionista, scrittore, sceneggiatore e consulente editoriale. Direttore delle collane da Edicola Mondadori (I Gialli Mondadori, Segretissimo, Urania), ha pubblicato sedici romanzi tradotti in diversi Paesi nel mondo, tra cui «Caligola - Impero e Follia», «Ira Domini», «Il segno dell'untore», «Roma infiamme», «Carthago», «Gengis Khan - Il figlio del cielo», tutti editi da Mondadori, oltre a diversi saggi e un manuale di scrittura per gli autori esordienti. È stato fra gli autori di alcune importanti serie televisive, come «Distretto di Polizia», «RIS: Delitti imperfetti» e «Intelligence» e ha scritto la sceneggiatura del film TV «Giulio Cesare», trasmesso da Canale 5, e dello sceneggiato su Gengis Khan, andato in onda su Rete 4 e su Discovery Channel. Come giornalista è stato direttore di importanti testate, ha una rubrica settimanale di opinione sul quotidiano «Il Cittadino» ed è direttore responsabile della rivista «Writers Magazine Italia» e del Delos Network, il network di siti di Delos Books. Ha svolto anche una intensa attività come traduttore, occupandosi di autori come Donald Westlake, Walter Jon Williams, Frederick Pohl, Harry Harrison e altri.

goni (espressione di grande vicinanza per chi vive momenti di smarrimento e di abbandono), Luisa Picech (un'esistenza per gli ultimi e le famiglie colpite dai problemi della disabilità).

2014: Bruno Pezzini (sceneggiatore



MARINA ARENSI Originaria di San Colombano

AUTRICE DI LIBRI E TESTI PER CATALOGHI DI MOSTRE D'ARTE

Marina Arensi è nata a San Colombano al Lambro il 22 novembre 1952, vive a Lodi dal 1967. Insegnante e giornalista pubblicitaria, ha curato le pagine di Arte e Cultura per il settimanale «Il Lodigiano» e collabora attualmente con il quotidiano «Il Cittadino» di Lodi con articoli e recensioni d'arte. Autrice di testi per cataloghi di mostre d'arte, ha curato varie rassegne per il Comune di San Colombano al Lambro, presso il Castello Belgioioso. Per il Comune di Lodi ha curato la Chiesa dell'Angelo, insieme a Beppe Cremaschi, le mostre «Ferdinando Mandelli 1925-1993. Un ritorno» (2009) e «Illa Rubini. La commedia della vita» (2010), con i relativi cataloghi editi da Sollicitudo Arti Grafiche, Lodi. Nel 2014 è stata curatrice e della retrospettiva allestita alla Chiesa di San Cristoforo «Vito Vaccaro 1887-1960. Una presenza a Lodi» e del relativo catalogo (ed. Sollicitudo Arti Grafiche, Lodi). Autrice di numerose pubblicazioni di argomento storico e artistico (l'ultima è «Lodi 1900-2000. Un secolo di mostre d'arte», Bergamo, 2015), è la curatrice della mostra «Cinquant'anni d'arte in mostra. Lodi 1900-1950» che avrà luogo allo Spazio Bipielle Arte dal novembre 2015.

e appassionato cultore di tradizioni e dialetti del nostro territorio), Clotilde Fino (apprezzata studiosa della storia e dell'arte del Lodigiano) e Amedeo Anelli (punto di riferimento per la poesia, la filosofia e la cultura europea).